STRUTTURA INSEDIATIVA: IL FONDOVALLE

CENTRO STORICO

Scheda n. **5**

Stralcio cartografico



Stralcio ortofotocarta



Caratteri paesaggistici

Aspetti naturali	La collocazione della struttura storica insediativa dell'abitato di Pontedassio si dispone a seguire il margine di sponda sinistra del torrente Impero. Il torrente, in questo senso, ha modellato e connotato fortemente la conformazione caratteristica dell'azione antropica, naturalizzandone la forma. L'abitato si dispone a seguire un tratto di argine, sfruttando la testa del crinale, dove sono collocate le strutture religiose, in modo da distanziare l'abitato dai punti di possibile esondazione. Le costruzioni più recenti si collocano verso la piana alluvionale, lasciata ancora oggi libera da strutture di rilievo. La sponda destra dell'Impero, oltre la piana alluvionale, verso sud si inerpica immediatamente, risultando sfavorevole a qualsivoglia tipo di insediamento. Risultando con esposizione nord non ha sviluppato sistemi colturali di particolare rilievo e, attualmente, è interessata da una copertura boschiva. La parte invece più ad ovest della piana di sponda destra appare ampiamente coltivata ed interessata da una serie di costruzioni sparse, legate alle attività agricole.
Visuali attive	Il borgo di Pontedassio si colloca in una posizione di notevole controllo dei sistemi passanti del territorio, sia rivolti verso costa (Imperia), sia verso il crinale alpino, sia nel caso dei tracciati passanti intervallivi provenienti ad esempio da Bestagno. Questo comporta una notevole vocazione allo sviluppo di visuali attive significative (ad esempio tra la torre Doria e il centro di Bestagno) che rendono molto interessante il centro sotto il profilo paesaggistico.
Visuali passive	Ad eccezione della Borgata Monti, difficilmente percepibile dal fondovalle e viceversa, il centro di Pontedassio è chiaramente visibile da ogni punto della valle e in modo particolare dalle frazioni, sulle quali storicamente si poneva anche come centro di controllo.
Elementi di crisi	I fattori di crisi che interessano l'area del centro storico sono costituiti dall'inserimento di costruzioni non consone alla scala abitativa del luogo, fattori che ne alterano completamente i parametri paesaggistici (ad esempio la costruzione posta a nord, a conclusione del tessuto storico).

Caratteri urbanistici costitutivi

Caratteristiche dell'insediamento	Insediamento di fondovalle.
Struttura insediativa	Lineare, polarizzato
Caratteristiche edilizie	Il tessuto edilizio di Pontedassio si presenta molto compatto, definito da schiere e da edifici in linea generalmente derivati da rifusioni locali. Le strutture abitative più antiche (ad eccezione delle torri e dei palazzi signorili) sono distinte in soli due piani (terra e primo), con alcuni casi di sviluppo verticale fino a quattro livelli. Anche all'interno dell'abitato del Centro Storico sono evidenti edifici che recano all'ultimo piano strutture a loggiato, caratterizzanti la funzione di essiccatoio.

Edifici significativi	Il centro storico presenta la caratteristica strutturazione religiosa, composta dalla parrocchiale di S. Margherita di Antiochia e dal vicino oratorio di San Pietro martire. All'interno del tessuto edilizio, in posizione baricentrica, si trova la torre Doria e il convento di santa Catarina. Di interesse è anche la struttura del molino Agnesi, fino a poco tempo fa utilizzata quale museo della pasta.
Polarità	La principale polarità dell'insediamento è definita dalla piazzetta posta tra la parrocchiale e l'oratorio, direttamente collegata al ponte sull'Impero tramite la *Scala Magna*. In corrispondenza del ponte è presente la piazzetta del vecchio municipio, altra polarità di notevole interesse.
Percorsi	Il Centro Storico si affaccia direttamente sul tracciato storico di fondovalle, allineandosi ad esso, che ne costituisce il percorso matrice. L'importanza di questa viabilità, angusta in quanto legata ad un'origine medievale, è stata ridotta dalla realizzazione in epoca napoleonica della strada a monte, presso la chiesa di Santa Margherita.
Servizi	Il Centro Storico contiene in pratica la maggior parte dei servizi del luogo, che per altro funzionano da volano anche per alcuni comuni limitrofi. Sono presenti la scuola materna e l'asilo, la scuola elementare, la sede comunale, diverse aree a parcheggio (anche in struttura), aree attrezzate a verde, con una superficie di standard di notevole rilievo.
Quantificazione dei servizi (DM 1444/68)	- Interesse comune: m^2 880,88 - Verde pubblico, gioco e sport: m^2 - Parcheggi pubblici: m^2 809,49 - Istruzione: m^2 **TOTALE BILANCIO SERVIZI DELLA FRAZIONE: m^2 1.690,37**
Potenzialità evolutive	
Agricole	Le pertinenze dirette dell'area del Centro Storico si presentano ancora utilizzate a fini agricoli (piana alluvionale dell'Impero), seppure difficilmente si possa pensare ad uno sviluppo maggiore di quanto già esistente. Di interesse, sotto questo aspetto, è la zona posta su sponda destra, che vede la presenza di un ex mulino e di vaste aree coltivate.
Infrastrutturali	La viabilità presente risulta molto trafficata, seppure caratterizzata da un calibro viario piuttosto esiguo. In modo particolare per quanto riguarda l'innesto con le frazioni che avviene in modo quasi esclusivo dal ponte sull'Impero, obbligando la passaggio per il Centro Storico. In questo caso, risulta necessario poter prevedere un sistema infrastrutturale alternativo, in quanto detta viabilità non risulta assolutamente adeguata a sopportare il traffico che è costretto ad attraversarla, senza possibilità di allargamento della sede stradale in quanto costretta dagli edifici che la delimitano. L'alternativa potrebbe essere individuata dal potenziamento della viabilità posta a nord del capoluogo, con scavalcamento del torrente in zona posta oltre il limite comunale, generando un sistema viario autonomo in grado di non gravare direttamente sul centro di Pontedassio.
Insediative	In linea di massima non è auspicabile alcun intervento di nuova costruzione in ambito del Centro Storico, in quanto si presenta in buona parte abbandonato. Pertanto, sono da incentivare le operazioni di recupero del patrimonio esistente, nel rispetto delle strutture tipologiche esistenti, operando in modo puntuale soltanto nei casi di aree fatiscenti che impediscano a tutti gli effetti di procedere ad un recupero della struttura in essere.
Servizi pubblici	Come evidenziato dalla quantificazione dei servizi a livello di standard urbanistico, il Centro Storico appare dotato di servizi e di una buona dotazione di standard urbanistici, seppure ampliabile. È ipotizzabile la corretta individuazione di altre aree a parcheggio pubblico, al fine di razionalizzare la distribuzione del servizio in ambito della zona periferica al centro storico.

Descrizione fotografica



Immagine del contesto paesaggistico di Pontedassio. La foto riprende il sito dalla frazione di Bestagno e ne mostra la sua dipendenza dal crinale che si inerpica verso il profilo montano.



Percorso matrice, nel tratto di costituzione più recente (seconda metà del XVIII secolo), con edifici in buona parte recuperati. Si tratta di una parte di penetrazione della piana alluvionale rivolta verso Imperia. Il tracciato in questo punto ha una dimensione relativamente buona.



L'imbocco al Centro Storico è dichiarato da una fonte legata alla complessiva ristrutturazione dell'acquedotto, con la realizzazione ai primi dell'Ottocento di una serie di punti di distribuzione dell'acqua.



Il Centro Storico di Pontedassio presenta un tipologia in buona parte legata ad elementi di schiera, composti dal piano terra più uno o due livelli soprastanti. Il piano terra in genere è ancora utilizzato quale magazzino o parte accessoria dell'abitazione, quasi mai per residenza.
L'edificio posto sul fondo era fino a poco tempo fa utilizzato come museo della pasta Agnesi.



Come nelle frazioni, anche nel caso del capoluogo i percorsi secondari e di impianto sono inglobati all'interno del costruito per mezzo di volte, in genere a botte, seguite da cavedi che ne permettono l'illuminazione.



Internamente al Centro Storico si incontrano stratificazioni epocali di notevole interesse: i recuperi avvenuti recentemente evidenziano una tessitura muraria risalente al XIII secolo affiancata a varchi di porta realizzati nel XVIII, fattori che evidenziano una costante evoluzione storico-architettonica del luogo.



Torre Doria: il complesso della potente famiglia, di origine tardomedievale, non si discosta dalla tipologia ricorrente, seppure caratterizzato da un'imponenza strutturale non riconoscibile negli altri casi. È possibile ravvisare nella struttura un susseguirsi di fasi che non escludono il rifacimento di una struttura più antica.



La parte di basamento della torre Doria: oltre alla fonte, legata alla ristrutturazione ottocentesca dell'acquedotto, si evidenzia la tessitura muraria dell'edificio che presenta uno stipite in architettura eulitica di notevole interesse, posto al primo piano, in seguito tamponato.



Piazzetta in corrispondenza dell'imbocco del ponte sul torrente Impero: la foto inquadra il vecchio municipio, abbandonato per il trasferimento della sede comunale.



L'immagine pone in evidenza l'imbocco con il ponte. Gli edifici in questo punto sono stati ristrutturati: il primo edificio sulla destra evidenzia il loggiato caratteristico dell'ultimo piano, un tempo utilizzato come zona di essiccazione e di deposito dei prodotti agricoli.



Di fronte al ponte sul torrente Impero è collocato questo varco coperto che ingloba la scalinata di collegamento con il polo religioso costituito dalla parrocchiale di Santa Margherita e dall'oratorio di San Pietro martire. Questo tracciato prende il nome di *Scala Magna*.



La *Scala Magna* definisce un punto molto rappresentativo del Centro Storico, in quanto collega due tra le polarità più importanti della parte insediata: il ponte, luogo di passaggio e la parte amministrativa religiosa.



Oltre la piazza del ponte l'edificato si fa' ancora più serrato attorno al percorso matrice, al punto che la modesta altezza dei fabbricati diventa incombente sulla strada. Sono evidenti gli slarghi effettuati in corrispondenza delle aperture dei piani terra finalizzati ad agevolare lo spostamento degli elementi ingombranti quali, ad esempio, le botti.



Oltre alla *Scala Magna* si aprono sulla strada diversi collegamenti diretti con la parte alta dell'insediamento: nel caso in oggetto, non è presente un sistema voltato ma un semplice solaio in legno.



L'immagine illustra la zona di sponda destra dell'Impero, oltre il ponte: l'area si presenta ancora ampiamente coltivata, con zone ad oliveto in buono stato.



Il percorso che si evidenzia costituisce il collegamento tra la *Scala Magna* e la parte verso la zona del polo religioso. Interessante il sistema di collegamento tra i portoni delle abitazioni che avviene in modo diretto per mezzo di passaggi a ponte.

	Oratorio di San Pietro martire: la costruzione, ampiamente ritoccata nell'Ottocento, si apre su di una piazzetta raggiungibile dalla *Scala Magna*, sulla quale un tempo si affacciava anche la vicina chiesa (adesso con ingresso ruotato rispetto l'originario). La piazzetta richiederebbe diversi interventi di recupero in quanto al momento si presenta utilizzata quasi esclusivamente come parcheggio.
	Chiesa di Santa Margherita di Antiochia. L'edificio religioso, di origine medievale, è stato completamente trasformato nel 1880, spostando l'originario accesso dalla piazzetta dove si affaccia anche l'oratorio. La mutazione dell'asse della chiesa è dovuta all'aumento dell'importanza che via via ha preso il tracciato stradale realizzato in epoca napoleonica che, tra l'altro, ha saldato questa parte sommitale del Centro storico con la zona bassa, storicamente divise.

	All'interno del Centro Storico si possono individuare diversi casi di strutture originarie che richiedono urgenti interventi di recupero, come il caso illustrato. La struttura in oggetto, pur presentando uno stato pessimo di conservazione, non può ammettere interventi di demolizione e ricostruzione in quanto conserva caratteristiche medievali di indubbio interesse.
	L'imbocco al Centro Storico dal lato nord: la strada è strettissima con diversi edifici da recuperare che attualmente si presentano in abbandono. In questo punto lo spessore dei fabbricati non oltrepassa la dimensione di una cellula elementare, con un effetto molto interessante.

	I presenti edifici, di cui il primo di otto piani più la parte ad attico, e il secondo di quattro piani più il livello interrato, costituiscono un elemento di forte crisi nei confronti dell'edificato che caratterizza il Centro Storico di Pontedassio in quanto completamente fuori scala.

	Il presente parcheggio si pone direttamente a margine del Centro Storico.



Anche lungo il percorso matrice, all'imbocco del Centro Storico, è prevista una serie di posti auto pubblici.



L'immagine presenta il taglio stradale effettuato dal genio napoleonico, operando lo spostamento dell'asse viario principale. Questo punto determina in pratica la conclusione del centro storico di Pontedassio.